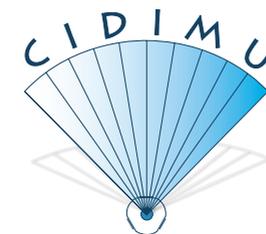
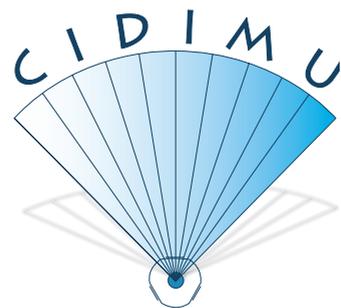


RISONANZA MAGNETICA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE



CENTRO ITALIANO DI DIAGNOSTICA MEDICA ULTRASONICA S.p.A.

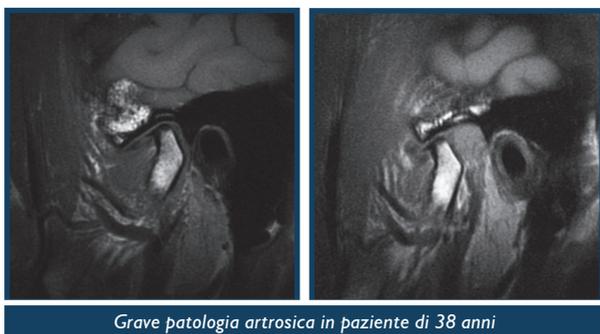
Via Legnano, 23 - 10128 TORINO - Tel. 011.56.16.111 - Fax 011.56.23.367
cup@cidimu.it - www.cidimu.net

RISONANZA MAGNETICA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE

Circa il 20-30% della popolazione generale presenta disfunzioni di una o entrambe le Articolazioni Temporo-Mandibolari (ATM) e nel 3-7% dei casi si rende necessario un approccio terapeutico.

Le disfunzioni dell'Articolazione Temporo-Mandibolare interessano prevalentemente il sesso femminile (rapporto femmine/maschi di circa 3 a 1) di età compresa tra i 20 e i 60 anni, rappresentando la più comune causa di dolore non odontogeno della regione oro-faciale.

L'Articolazione Temporo-Mandibolare riveste inoltre un ruolo centrale nella fisiopatologia posturale, spesso in relazione a disordini psico-emotivi.



Grave patologia artrosica in paziente di 38 anni

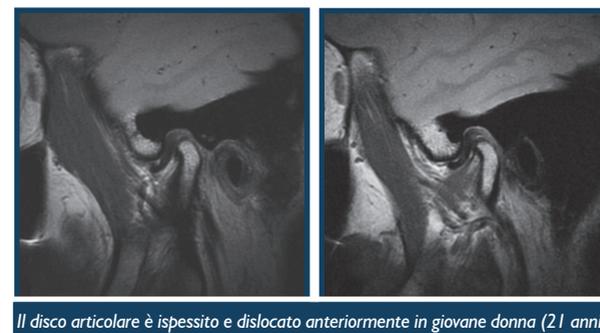
Tra tutte le patologie evidenziabili nella regione maxillo-faciale, i disturbi dell'ATM risultano essere tra quelli di più difficile inquadramento diagnostico.

Nella maggior parte dei casi le disfunzioni dell'Articolazione Temporo-Mandibolare sono caratterizzate da uno o più di questi sintomi:

- ✓ dolore localizzato all'ATM o irradiato in regione oro-faciale;
- ✓ dolore e/o disfunzione a livello dei muscoli masticatori;
- ✓ rumori a livello di una o entrambe le Articolazioni Temporo-Mandibolari ("scrosci", "crepitii" o "click");
- ✓ difficoltà alla masticazione o ad altre funzioni orali;
- ✓ blocco dell'articolazione in apertura o chiusura ("lock");
- ✓ dolenzia o dolore in regione buccale (in associazione a parafunzioni come serramento, bruxismo e digrignamento);
- ✓ acufeni, tinniti o altri disturbi in regione auricolare;
- ✓ vertigini;
- ✓ cefalea muscolo-tensiva, emicrania.

La Risonanza Magnetica (RM) è l'unica indagine che consente di visualizzare le Articolazioni Temporo-Mandibolari nella sua interezza: le strutture ossee, valutabili anche con la Tomografia Computerizzata (TC), e soprattutto le strutture disco-capsulo-legamentose, pressoché non indagabili con altre metodiche.

Le strutture ossee dell'ATM sono valutabili anche con la Tomografia Computerizzata (TC), mentre le componenti disco-capsulo-legamentose sono indagabili con precisione solo con la Risonanza Magnetica (RM).



Il disco articolare è ispessito e dislocato anteriormente in giovane donna (21 anni)

Per ottenere un'ottimale risoluzione spaziale e di contrasto è necessario avvalersi di una RM con bobina dedicata.

Avvalendosi di una bobina dedicata il disco, le cartilagini articolari, i legamenti, il complesso dei muscoli masticatori, le strutture ossee e le loro alterazioni sono visualizzati con grande dettaglio anatomico.

Il Servizio di Diagnostica per Immagini del gruppo CIDIMU ha recentemente acquisito una nuova bobina dedicata per lo studio dell'ATM, utilizzata su un apparecchio RM ad alto campo magnetico (1,5 Tesla) di nuova generazione.

In questo modo si avranno immagini RM della miglior qualità attualmente raggiungibile con la metodica.

È importante sottolineare che per la valutazione dell'articolazione "a bocca aperta", nel nostro Centro viene impiegato uno specifico dispositivo che consente di ottenere la massima apertura delle arcate dentarie.

Infine è doveroso sottolineare che la Risonanza Magnetica non prevede l'utilizzo di radiazioni ionizzanti; dopo quasi quarant'anni di impiego clinico, non sono stati riportati in Letteratura scientifica internazionale effetti nocivi della RM per la salute umana.